

L'Inrl illustra le proposte dei revisori candidati alle elezioni del prossimo 4 marzo

Stop agli adempimenti inutili

Tra gli obiettivi una seria riforma del sistema fiscale

Apochi giorni dall'appuntamento elettorale del 4 marzo anche l'Istituto scende in campo a difesa del cittadino-contribuente e dai revisori legali iscritti all'Inrl e candidati alle prossime elezioni politiche si è registrata una totale ed entusiastica adesione alla Carta dei valori deliberata dal Consiglio dell'Istituto nazionale revisori legali: «una riprova – ha sottolineato il presidente dell'Inrl Virgilio Baresi – della serietà professionale che caratterizza da sempre i nostri iscritti, impegnati a svolgere un ruolo etico-socio-economico di grande responsabilità per il paese. L'aver firmato tutti la Carta dei valori sta a significare un solenne impegno ad agire secondo i principi di trasparenza, legalità e competenza che hanno contraddistinto l'opera dell'Istituto in tutti questi anni, al servizio degli enti pubblici, dell'imprenditoria e della collettività». Di alta rilevanza il sostegno all'Istituto di tutte le sigle, tra le quali quelle dei tributaristi e di Confassociazioni, il potente organismo confederale che accoglie oltre 750 mila professionisti iscritti. L'Istituto, inoltre, ha posto in atto una task-force coordinata dal presidente Baresi, a sostegno dei revisori candidati e sul sito Inrl, entro la prossima settimana, verranno segnalate le aree e i comuni dove i revisori legali iscritti si sono candidati e verrà predisposta una apposita circolare per segnalare tutti i dettagli delle candidature sul territorio. Verrà emanata una apposita circolare dell'Istituto. Un'azione a tutto campo per quei revisori iscritti candidati che hanno già preannunciato un forte impegno a favore della categoria, come ad esempio Antonella Gobbo, candidata alla Camera dei deputati nel collegio uninominale Lazio 1.14 tra le fila del MoVimento 5 stelle «La Carta dei valori dell'Inrl, che ho firmato con profonda convinzione, rappresenta uno strumento dalla valenza straordinaria, un impegno etico finalizzato esclusivamente al bene della collettività, con il quale si punta ad un reale contributo professionale e culturale alla crescita del Paese. Il percorso che ci aspetta non vedrà il colore politico anteposto alle idee: proporranno e sosterranno solo progetti chiari e fattibili. Niente false promesse o deliberazioni a sfavore ancora dei professionisti: troppo spesso questi ultimi hanno pagato il peso della recessione, si pensi soltanto ai 2,3 miliardi di costi



Un'immagine del recente seminario nazionale Inrl

diretti o indiretti imposti a carico delle categorie dagli ultimi governi. È necessario», prosegue Antonella Gobbo, «rispettare i ruoli e la legalità nell'amministrazione della cosa pubblica come nello spirito totale dell'Istituto. Esperienza e competenza negli Enti locali e nelle società, sia pubbliche che private. Una particolare attenzione andrà rivolta alle assicurazioni professionali. Il grave onere sulle spalle del revisore dovrà necessariamente essere corrisposto ad un buon premio assicurativo da parte del cda e/o dell'amministratore unico adeguando i massimali di rischio». Grande impegno prospettato anche dal revisore legale iscritto Jacopo Marchetti, candidato alla Camera dei deputati con la lista «Civica popolare Lorenzini», nel collegio plurinominale di Lombardia 4-1 Lodi-Vigevano-Pavia che ha evidenziato come tra le istanze e proposte a favore della categoria professionale vi sono «innanzitutto l'ampliamento della platea delle piccole imprese e microimprese obbligate alla revisione legale, perché permetterebbe una riduzione del fenomeno dell'evasione fiscale, un disincentivo all'economia sommersa ed alla gestione non regolare del personale; il ripristino del collegio dei revisori legali negli enti pubblici in luogo del revisore unico in considerazione del fatto che attualmente sono circa 50 gli adempimenti richiesti al revisore dell'ente pubblico. Inoltre sarà bene assicurare la possibilità di proroga del secondo mandato 3+3 come previsto dalla precedente normativa, nonché applicare l'equo compenso tenendo presente la responsabilità dell'attività del revisore; rendere obbligatoria la revisione legale condominiale,

tutelando il titolo di revisore, rendere obbligatoria la nomina per estrazione nelle partecipate pubbliche e nelle società in house providing». Con una pluriennale esperienza politica, anche il senatore Ignazio Messina, revisore legale, avvocato e unico candidato uninominale nel Pd di Brescia sottolinea il proprio impegno per la professione: «Intendo intraprendere un percorso serio, ragionato, partecipato da tutte le componenti che lo animano e che si sono sempre poste al servizio della collettività. Ancor di più a sostegno dei revisori legali che si sono sempre prodigati per una corretta gestione sia di soldi pubblici che di investimenti privati». Un concreto contributo a livello legislativo viene prospettato da Pasquale Ciacciarelli, revisore legale iscritto Inrl e candidato alla provincia di Frosinone, nelle liste di Forza Italia: «Noi vorremmo portare avanti una proposta di legge richiesta dal mondo dell'associazionismo, che renda obbligatoria per le associazioni iscritte ad appositi albi, la certificazione della loro attività da parte dei revisori legali, sia a livello regionale che nazionale. Ad esempio per le onlus che fruiscono del 5 per mille, in quanto con tale attestazione si assicurerebbe la trasparenza per certificare così il corretto utilizzo dei fondi che per anni hanno subito. Riteniamo poi che la nostra categoria debba essere rivalutata a livello territoriale (in particolare regionale) trovando una sintesi con le amministrazioni regionali per promuovere la formazione con gli enti formatori preposti e trovare fondi finalizzati all'aggiornamento professionale di alto profilo».

Sarà sostenuta da Desi-

derata De Angelis, attiva iscritta dell'Istituto nazionale dei revisori, candidata alle elezioni regionali Lazio per la Democrazia cristiana, la proposta che mira a fornire tutela e sostegno alle professioni intellettuali, con particolare riferimento ai giovani che si avviano a questa carriera e, ad oggi, non dispongono delle risorse adeguate: «Ritengo che il Paese debba investire sui giovani emergenti, ma la crisi rappresenta troppo spesso un forte ostacolo per quanti vogliono intraprendere questa carriera o proseguirla adeguatamente. A tal proposito, nel progetto di mia iniziativa, vorrei prevedere anche un supporto finanziario per i giovani professionisti, attraverso un fondo regionale di rotazione. La categoria dei revisori legali», spiega ancora Desiderata, «costituisce un perno fondamentale del sistema economico, dato il potenziale culturale, tecnico e scientifico che possiede. L'obiettivo sarà quello di instaurare un dialogo ancora più stringente tra le istituzioni ed i professionisti, coinvolgendoli nei processi decisionali della politica, avendo a pre-supposto che il risultato di questa compartecipazione genererà importanti ricadute occupazionali». Anche il revisore legale iscritto, il senatore Salvatore Sciascia, candidato nel collegio uninominale senatoriale della Lombardia per Forza Italia, prevede alcune proposte mirate a sostegno dell'attività professionale: «Innanzitutto la flat tax e soprattutto la modernizzazione dell'apparato amministrativo con abolizione di tanti impegni burocratici del tutto inutili, con una seria riforma del sistema di riscossione. Nel recente passato, poi, si è tenuta un'ampia discussione

sui confini di attività dei revisori nell'ambito della Commissione finanze e tesoro del Senato, ma senza raggiungere alcun concreto risultato. E sulla materia dell'attività professionale della revisione ci si dovrà poi confrontare nelle apposite commissioni». Mentre per Tiziano Danieli, revisore candidato uninominale e plurinominale alla Camera nella lista del partito repubblicano-Ala per il collegio di Venezia: «Tra le priorità per il paese che vedrà impegnati i revisori ci sono il riordino dell'amministrazione periferica dello stato, una efficace vigilanza sull'attività delle banche e maggiore tutela dei contribuenti e risparmiatori ed una seria riforma della giustizia civile».

Infine Riccardo Giuseppe Zani, candidato al Senato per Civica popolare con il ministro della salute Lorenzini, nel collegio di Brescia e Bergamo, ha nel suo programma il progetto di legge «atto a ottenere un compenso equo e una riduzione degli oltre 100 adempimenti affidati ai revisori degli enti locali, oltre al pieno riconoscimento dell'abilitazione alla difesa tributaria in ogni sede giurisdizionale, già riconosciuta in passato e poi sottratta». Lo stesso Zani candidato anche per il Consiglio regionale della Lombardia nella lista Civica popolare per Gori, con una lunga esperienza di revisione in aziende sanitarie locali ed aziende ospedaliere, rileva come sia necessaria «una immediata riformulazione della riforma sanitaria Maroni è stato ridotto da cinque a tre membri il numero dei componenti i collegi dei revisori delle aziende sanitarie con grave aggravio di competenze e di tempi necessari a controlli accurati e ciò potrebbe incidere sulla qualità delle verifiche». L'Istituto offre sin d'ora il più alto e qualificato appoggio a tutti i revisori Inrl ed augura agli stessi il migliore dei risultati, avendo fin d'oggi già conseguito il più rilevante con l'elevato messaggio nazionale a difesa della legalità, trasparenza e competenza per il cittadino contribuente.

Pagina a cura di
INRL
(Istituto Nazionale Revisori Legali)
Sede legale: Via Gonzaga 7 - 20121 Milano
Sede amministrativa:
Piazza della Rotonda 70 - 00186 Roma
Ufficio di Rappresentanza:
Rue de l'Industrie 42 - Bruxelles
email: segreteria@revisor.it
www.revisor.it